

Riapertura delle discoteche: il sì del Cts, le proteste dei gestori

Capienza ridotta (35% al chiuso, 50% all'aperto) e obbligo di mascherina (tranne quando si balla). Condizioni non favorevoli per la riapertura delle discoteche secondo i gestori, dopo 20 mesi di stop a causa del Covid.

06 Ottobre 2021

Martina Giampietri

Riapertura delle discoteche: quali condizioni dal Cts?

È di ieri la **nota del Cts** (Comitato Tecnico Scientifico) sulla riapertura delle discoteche, secondo cui potranno “gradualmente” riaprire.

Una buona notizia, soprattutto a fronte dei 20 mesi di chiusura – e cioè dall’inizio della pandemia –, se non fosse per le limitazioni severe imposte dal Cts.

La **riapertura delle discoteche in zona bianca**, infatti, sarà vincolata a:

- **capienza ridotta**, dal **35%** per locali al chiuso fino al **50%** per spazi all'aperto;
- **obbligo di green pass** in corso di validità;
- presenza di **impianti di aerazione senza ricircolo d'aria** (“rispondenti ai requisiti qualitativi specificati nei documenti di indirizzo ISS”);
- **uso obbligatorio dei bicchieri monouso**;
- garanzia della possibilità di **frequente igienizzazione delle mani** oltre che la **pulizia e la sanificazione dei locali**;
- **utilizzo della mascherina chirurgica** nei vari momenti ad **eccezione** di quello del **ballo** (paragonabile alle attività fisiche al chiuso).

Il Cts ha motivato le sue indicazioni definendo le attività di sale da ballo, discoteche e locali affini “tra quelle che presentano i rischi più elevati per la diffusione del virus”.

Riapertura delle discoteche: cosa dicono i gestori?

La parola spetta adesso al **Consiglio dei Ministri**, nel **prossimo decreto sull'ampliamento delle capienze per attività ed eventi** (in cui già rientravano teatri, cinema e stadi).

Al parere del governo si appigliano anche i **gestori delle discoteche**.

La [replica](#) di **Maurizio Pasca**, presidente del [Silb](#) (sindacato italiano dei locali da ballo), è stata infatti immediata.

“L’importante è riaprire ma così le condizioni non sono favorevoli, perché incideranno sui costi, mi auguro che in sede di Cdm si possano rivedere le percentuali sulla capienza. Altrimenti in queste condizioni per molti sarà difficile riaprire”.

E **ha concluso**: “Una discoteca che ha una capienza di 1000 persone ha almeno 50-60 persone che lavorano, allora significa che potrebbero entrare solo in 200. È ridicolo, solo il Cts poteva pensarlo. Ci dicano che vogliono tenere le discoteche chiuse, sarebbe più onesto, e ci diano ristori sostanziali”.

[Comitato Tecnico Scientifico – sito ufficiale](#)

[adnkronos – replica di Mauro Pasca, 5 ottobre 2021](#)

[Silb-Fipe – sito ufficiale](#)

TAG: riaperture, Covid-19, sindacato, Governo Draghi, Decreto Riaperture

Avvertenza

La pubblicazione di contributi, approfondimenti, articoli e in genere di tutte le opere dottrinarie e di commento (ivi comprese le news) presenti su Filodiritto è stata concessa (e richiesta) dai rispettivi autori, titolari di tutti i diritti morali e patrimoniali ai sensi della legge sul diritto d'autore e sui diritti connessi (Legge 633/1941). La riproduzione ed ogni altra forma di diffusione al pubblico delle predette opere (anche in parte), in difetto di autorizzazione dell'autore, è punita a norma degli articoli 171, 171-bis, 171-ter, 174-bis e 174-ter della menzionata Legge 633/1941. È consentito scaricare, prendere visione, estrarre copia o stampare i documenti pubblicati su Filodiritto nella sezione Dottrina per ragioni esclusivamente personali, a scopo informativo-culturale e non commerciale, esclusa ogni modifica o alterazione. Sono parimenti consentite le citazioni a titolo di cronaca, studio, critica o recensione, purché accompagnate dal nome dell'autore dell'articolo e dall'indicazione della fonte, ad esempio: Luca Martini, La discrezionalità del sanitario nella qualificazione di reato perseguibile d'ufficio ai fini dell'obbligo di referto ex. art 365 cod. pen., in "Filodiritto" (<https://www.filodiritto.com>), con relativo collegamento ipertestuale. Se l'autore non è altrimenti indicato i diritti sono di Inforomatica S.r.l. e la riproduzione è vietata senza il consenso esplicito della stessa. È sempre gradita la comunicazione del testo, telematico o cartaceo, ove è avvenuta la citazione.